

Al via le riprese di "Ci vediamo domani" con l'attore romano in un ruolo tragicomico

# Commedia amara con Brignano per riflettere sulla vita e la morte

Maldestro imprenditore impara che il benessere materiale non è tutto

Ivana Sammarco  
BARI

Sono iniziate le riprese di una commedia diversa, che non parla di sesso e tradimenti ma sceglie il tema della morte per ridare al pubblico il vero senso della vita: s'intitola "Ci vediamo domani" il nuovo film di Andrea Zaccariello che ha voluto Enrico Brignano per interpretare Marcello Santilli, il protagonista di una storia moderna ambientata nell'antico Sud di un paesino della Puglia in cui «nessuno muore».

È proprio qui che Santilli, dopo un matrimonio fallito, dopo aver perso molti lavori e collezionato altrettanti debiti, intravede l'affare del secolo: aprire un'agenzia funebre dove vivono solo ultranovantenni. Purtroppo per Santilli, però, è in arrivo un'altra cocente delusione: qui i vecchietti sono rocce, nessuno si ammala, figuriamoci se intende morire. Una storia tragicomica – girata tra Cisternino, Crispiano, Brindisi e un'assolata Torre Canne che nel film diventerà Panama – da cui il maldestro imprenditore imparerà ciò che i quattrini non potranno mai insegnare: a vivere fuori dagli schemi di una società sempre a caccia del benessere materiale ad ogni costo ma con il minimo sforzo, con le illusorie scorciatoie dei "gratta e vinci", "giocando" in Borsa o tirando troppo la corda con le banche.

«Vogliamo far ridere, ma allo stesso tempo commuovere – dice Zaccariello incontrando i giornalisti sul set in provincia di Taranto –. Soprattutto vogliamo far riflettere sul fatto che i tempi sono cambiati e bisogna ripartire



Enrico Brignano, il primo da sinistra, in una scena del film "Ci vediamo domani" di Andrea Zaccariello

dal basso, dai veri valori: per questo abbiamo scelto Brignano, per la sua umanità e conoscenza reale della vita, non retorica».

«È un ruolo che aspettavo da un bel po'», sottolinea l'attore romano, che «nel prossimo futuro» vorrebbe «essere un papa e fare un vero western alla Sergio Leone».

«Molte volte in "Ci vediamo domani" – racconta – è difficile dare alle scene quella leggerezza che Andrea mi chiede. Questo film è qualcosa di diverso, scritto con grande delicatezza, toni leggeri e garbati. Perché non sempre la commedia deve passare per tinte forti, tradimenti e sesso ma, come in questo caso, può toccare temi delicati come la morte: del resto, nulla è più vero

della commedia». In "Ci vediamo domani", per il quale Brignano ha rinunciato a girare altri tre film «più facili, riscopriamo la vera ricchezza e sacralità dell'anziano e, soprattutto all'inizio, confesso che è stata molto dura: mi commuovevo spesso perché rivedevo, negli occhi dei vecchietti, quelli di mio padre scomparso da pochi mesi».

Nel cast, oltre a Ricky Tognazzi (Camicicoli, direttore di banca), Francesca Inaudi (moglie di Santilli), Giulia Salerno (la piccola Melania, figlia di Santilli) e Giorgia Wurth, c'è anche Burt Young, l'attore americano di origini baresi, noto per essere stato il cognato di Rocky Balboa. Questa volta Young è Palagonia, un

vecchietto dal passato misterioso, proprietario della stalla che diventerà la famigerata sede delle "Pompe Santilli". Per lui, «il dramma e la commedia sono due facce della stessa medaglia». E chissà se riuscire a bilanciare con sapienza questi aspetti non sia il vero segreto della vita eterna: quella in cui ognuno potrà sempre dire all'altro "Ci vediamo domani".

Realizzato con il sostegno di Apulia Film Commission, con un soggetto di Paolo Rossi e Andrea Zaccariello, "Ci vediamo domani" è prodotto da Moviemax Media Group e Smile Production di Giuseppe Pedersoli (fratello di Carlo, al secolo Bud Spencer). Sarà distribuito in Italia da Moviemax. ◀